

**Cerimonia di Giuramento**  
**87° Corso Allievi Vigili del fuoco**  
**Scuole Centrali Antincendi, 3 luglio 2020**

Grazie, Signor Ministro per la Sua presenza alla cerimonia di giuramento dell'87° corso dei Vigili del Fuoco.

Saluto le altre autorità presenti, tutte le donne e gli uomini dei Vigili del Fuoco, i membri dell'Associazione Nazionale, tutti gli intervenuti e quanti ci seguono in collegamento diretto. Rivolgo a tutti il mio benvenuto in questa Scuola, che dal 1941 prepara i nostri uomini ad affrontare le sfide quotidiane.

Esprimo al nuovo Comandante di questo prestigioso istituto, ai docenti e al quadro permanente, il mio più sincero apprezzamento per l'impegno e la competenza per l'opera di formazione profusa.

Su di voi ricade l'onore, ma anche l'elevata responsabilità di tramandare i valori del Corpo e di renderli concreti nei vostri insegnamenti per le nuove generazioni dei Vigili del Fuoco.

In questo luogo si impara ad essere ardimentosi, ci si esercita al coraggio, si apprende il valore dell'essere generosi e disponibili verso gli altri. Si apprendono le competenze professionali che sosterranno la passione e l'abnegazione di ogni vigile del fuoco, per il bene della Patria e di ogni singolo cittadino.

Rendo un reverente omaggio alla bandiera del Corpo e al Medagliere, che rappresentano, per eccellenza, la coesione del Paese, il sacrificio e i meriti del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco. Essi rappresentano anche i nostri valori, l'onore, il nostro profondo spirito di sacrificio per la Nazione, offerti senza pregiudizi, differenze, compromessi.

Rivolgo un pensiero speciale ai nostri caduti e mi unisco, insieme a tutti voi, in un simbolico abbraccio alle loro famiglie.

Ringrazio il Capo del Corpo, Ing. Fabio Dattilo, per l'instancabile impegno, l'alta professionalità e competenza e per le pregevoli doti umane.

Saluto i familiari, i parenti e gli amici dei neo Vigili del Fuoco, che pure ci seguono in diretta streaming: la loro attenzione testimonia la fiducia e l'affetto verso le Istituzioni della Repubblica e il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco. Siate consapevoli e orgogliosi della scelta di questi ragazzi e sorreggeteli nei momenti difficili che pure arriveranno.

Il pensiero più sentito va infine a tutti i ragazzi dell'87° corso, a voi presenti, a quelli distanti ma non separati, che iniziate un percorso professionale e umano del tutto speciale, nel quale la tutela della collettività e del prossimo supereranno ogni egoismo personale e condizioneranno ogni vostra scelta.

Oggi entrate solennemente in un'istituzione amata dalla Nazione, rispettata per le sue elevate professionalità e competenze e per lo spirito di sacrificio, portato talora alle estreme conseguenze.

E' vostro dovere perpetuare tale rispetto, meritarlo ed onorarlo sul campo con l'esempio quotidiano.

Il legame di appartenenza allo stesso corso, cimenterà una solidarietà fra voi che vi accompagnerà per tutta la vita, rendendovi più forti e migliori.

Cari ragazzi, con il giuramento assumerete un impegno personale, che vi legherà indissolubilmente ai principi fondamentali, ai valori e alle leggi della Repubblica.

Il Vostro impegno dovrà essere insuperabile, dovrete avere coraggio e determinazione. Siate consapevoli di dover assolvere un compito difficile e nobile.

L'impegno richiede massima onestà e rettitudine, continuo studio e aggiornamento, costante adeguamento delle tecniche, incessante applicazione delle nuove tecnologie.

Avete avuto l'onore e il privilegio di essere stati selezionati per entrare nel Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco; a tale onore corrisponde il dovere di servire con coraggio e professionalità, ma anche con umanità e sensibilità.

Conosco bene il vostro sacrificio quotidiano, non solo per il ruolo che mi è stato assegnato, ma anche per i miei trascorsi operativi nella Polizia di Stato.

Conosco le ansie e le paure di un servizio pericoloso, la pratica quotidiana lontano dalla famiglia e dagli affetti, l'anelito al riposo dopo giornate che sembrano interminabili, lo smarrimento e la tristezza per la scomparsa in servizio di un collega e amico. Non lasciatevi mai soverchiare dallo scoramento, non abbandonatevi all'indolenza anche nei momenti meno operativi, non dimenticate mai i vostri doveri, non dimenticate mai di rappresentare lo Stato e l'Istituzione tutta.

A voi, oggi, non si chiede di essere solo professionisti preparati in grado di fronteggiare e prevenire ogni pericolo, ma anche la capacità di cogliere le complessità degli scenari in cui dovete intervenire, di comprendere le esigenze della gente, di operare con buon senso e umanità per ottenere quel rispetto e quell'apprezzamento che sinora la popolazione vi ha tributato.

La vostra strada sarà sicuramente costellata da enormi soddisfazioni personali. Sarete gratificati dal sorriso delle persone che aiutate; dai "grazie" che vi saranno rivolti con le lacrime al viso; dagli abbracci della gente che avrete soccorso.

Per questo vostro servizio, vi garantisco che sarete sempre sostenuti dall'Amministrazione, ma dovrete essere onesti, integerrimi e rispettosi dei valori morali e civili.

L'Istituzione sosterrà sempre il vostro cammino stando costantemente al passo coi tempi, con le vostre esigenze e con le vostre aspettative, curerà sempre il vostro benessere e i vostri diritti. L'Amministrazione ha il dovere anche di confrontarsi in modo permanente e senza nessuna distrazione con il potere politico, affinché vi vengano attribuite le giuste prerogative economiche, che non sono privilegi ma riconoscimento concreto del vostro quotidiano sacrificio.

In tale direzione, tra l'altro, deve essere letto anche il percorso legislativo di imprescindibile equiparazione retributiva dei Vigili del fuoco alle Forze di polizia, che porterà con sé, necessariamente, nuovi moduli organizzativi.

Saremo sempre al vostro fianco, ma chi non rispetterà la legge e non manterrà condotte specchiate non potrà godere del nostro sostegno.

La cronaca recente ci ha dolorosamente reso partecipi di gravi reati commessi all'interno dell'Istituzione.

Si tratta di eccezioni, pur gravissime e massimamente esecrabili rimesse al giudizio della Magistratura, che però non ci devono distogliere da una certezza: la nostra Istituzione è sana,

profondamente attaccata ai suoi valori ed in grado di difendersi da coloro che dal suo interno li attaccano e se ne fanno scherno.

Siamo artefici di un'alta missione, la cui stella polare resta la gente e il servizio che le rendiamo.

Cari ragazzi, oggi per voi è un giorno speciale, che ricorderete per tutta la vita.

Avete giurato fedeltà alla repubblica Italiana, ai nostri principi fondamentali di diritto, democrazia e libertà. Siate orgogliosi di questa scelta coraggiosa.

Dovete essere fieri di ciò che oggi siete e di entrare a far parte del glorioso Corpo Nazionale di Vigili del Fuoco.

Viva il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco e viva l'Italia!